

Una Spa per servizi illeciti: nove arrestati e 45 indagati

L'INCHIESTA

VENEZIA Una Spa criminale per servizi finanziari illeciti a disposizione delle varie imprese del Nordest: dalle false fatture al lavoro nero, dalla riscossione non dovuta di crediti edilizi al riciclaggio di denaro. L'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore padovano Giorgio Falcone ha portato a nove ordinanze di custodia cautelare firmate dalla gip Maria Luisa

Materia, 45 indagati e circa 20 milioni di euro di sequestri. Due imprenditori, di Santa Maria di Sala e Campolongo Maggiore, sono finiti in carcere, accusati di aver costituito il gruppo criminale. Quattro i professionisti ai domiciliari: a Villanova di Camposampiero, Ravenna, Subiaco (Roma) e Pavia. Tre, infine, gli obblighi di dimora nei confronti di un cittadino cinese di Saonara, e altri due professionisti residenti a Villanova di Camposampiero e Padova.

L'indagine dei militari della guardia di finanza di Mirano era iniziata nel 2022 da un'agenzia che opera nel settore delle pulizie, con casa madre a Vicenza e con una sede distaccata, appunto, a Mirano. I finanzieri erano partiti da una situazione di lavoro irregolare nei confronti del personale per arrivare a scoprire, poi, un ben più articolato sistema criminale. È emerso come alcune delle imprese che gravitavano attorno alla società fossero di fatto

di Cod. Diritto 8. Sondati



VENETO L'inchiesta è stata svolta dalla Guardia di Finanza

intestate a dei prestanome, persone di fiducia nullatenenti. Si è scoperto, dunque, un giro di dichiarazioni fiscali fraudolente, emissione e utilizzazione di fatture false, omessa presentazione delle di-

chiarazioni Iva e imposte sui redditi. Andando avanti a scavare, però, si sono trovati gli estremi per procedere anche per truffa aggravata ai danni dello Stato, visto che erano stati creati e commercializzati falsi crediti d'imposta da bonus edilizi. Il gruppo, aiutato da alcune bande della mala locale, si occupava anche di riciclare denaro sporco. Il responsabile di questo particolare ramo d'azienda, secondo l'accusa, era il cittadino cinese di Saonara. Gli altri 8 destinatari dell'ordinanza sono invece tutti italiani, alcuni con precedenti come un commercialista già condannato per aver favorito una cosca 'ndranghetista.

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

«Tutela dell'ambiente?
Meglio il teatro che
sporcare monumenti»

«La sensibilizzazione per l'ambiente? Si può fare senza imbrattare, semplicemente con uno spettacolo teatrale». E così 250 ragazzi del Majorana di **Mirano** hanno portato in scena, al Teatro Goldoni, il "Racconto del Vajont" di Marco Paolini.

A pagina VI

I giovani e la cultura

«L'ambiente? Meglio il teatro che imbrattare i monumenti»

► I ragazzi del Majorana di Mirano hanno portato in scena al Goldoni il Vajont di Marco Paolini

IL PROGETTO

VENEZIA «La sensibilizzazione per l'ambiente? Si può fare anche senza imbrattare, ma semplicemente portando in scena una piece teatrale».

Duecentocinquanta ragazzi del Majorana di Mirano hanno portato in scena, al Teatro Goldoni, il "Racconto del Vajont" di Marco Paolini, per sensibilizzare i veneziani. «Per la prima volta

IN SCENA

Gli studenti dell'istituto Majorana di Mirano sul palco del teatro Goldoni a Venezia



ho capito davvero cosa vuol dire essere un attore a tutto tondo e dover mandare un messaggio alle persone» dice Antonio, uno dei protagonisti. Il progetto infatti ha impegnato i ragazzi per diverse settimane, arrivando a totalizzare 72 ore di preparazione. A completare il cast, oltre agli attori, vi è un numero di persone dedicate all'organizzazione, ne fa da portavoce Elena: «Anche per noi le ore di preparazione sono state le stesse di chi recita, il nostro ruolo però è diverso dal loro. Ci occupiamo di tutto ciò che riguarda il lavoro del "dietro le quinte" a partire dai canali social».

LE DIFFICOLTA'

Nella società di oggi la comunicazione digitale rappresenta un fattore di vitale. «Abbiamo avuto parecchie difficoltà nell'apertura delle nostre pagine - conferma Elena - ci capitava spesso di non venir presi sul serio a causa del-

«ALLA RABBIA PREFERIAMO L'EMOZIONE CHE DA' PORTARE IN SCENA UN TESTO CARICO DI SIGNIFICATI»

la nostra giovane età».

IL MESSAGGIO

Per ciò che riguarda la salvaguardia dell'ambiente, infatti, siamo ormai abituati ad assistere ad atti di vandalismo di attivisti che provano ad imporsi con aggressività imbrattando monumenti e ottenendo l'effetto opposto da quello sperato. Anche Venezia ha assistito recentemente a scene di questo tipo e l'unico sentimento che è emerso è stato quello del nervosismo generale.

«È vero, la problematica ambientale viene sottovaluta-

ta, spesso le persone indossano un paraocchi e fanno finta di non vedere fino a quando non succede qualcosa di tragico - ha spiegato Elena - ma imporsi con aggressività non è il modo giusto per far passare un messaggio, la rabbia offusca la mente della gente, il nostro obiettivo invece è quello di emozionare con lo spettacolo e comunicare attraverso l'empatia». «Ogni persona dovrà interrogarsi - dice Antonio - riflettere e chiedersi se il disastro di sessant'anni fa è un qualcosa che potrebbe ripetersi. Il Vajont ha cacciato un urlo e sta a noi ascoltarlo».

«Mi auguro che lo spettacolo sia semplicemente bello - ha infine detto Marco Duse, il regista - perché nella nostra quotidianità è l'estetica a dominare e per questo spero che tale bellezza riesca a veicolare il nostro messaggio».

Massimiliano Bartolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Vittorino Lazzari, l'organista della parrocchia

MIRANO

(A.Cug.) Musicista, cabarettista ma tutti lo conoscevano come l'organista della chiesa. Mirano piange la scomparsa di Vittorino Lazzari (nella foto). Ottantadue anni Vittorino era amato e stimato da tutta la comunità. Trasferitosi a Mirano dopo il matrimonio con la moglie Graziella, aveva iniziato a suonare da giovanissimo nel servizio organistico delle chiese "e a Mirano ha suonato per quasi 60 anni" ricorda Don Artemio Favaro. Impiegato presso la ditta Bortolato nel tempo libero aveva seguito la sua vena artistica come cabarettista. Fisarmonicista era anche insegnante alla scuola per la musica di Boschello. «Era un vero e proprio personaggio. Riusciva a trasmettere la sua passione sia all'inter-

no della parrocchia che nella comunità - continua Don Artemio - Lo conoscevano tutti, era disponibile, aperto e una fucina inesauribile di barzellette. Ma la sua era un'ironia elegante, efficace e raffinata, mai una parola fuori posto, eppure sempre estremamente divertente». Vittorino, grazie alla sua passione per la musica negli anni aveva dato vita a tanti progetti musicali della città di Mirano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Donna travolta da un'auto» la Procura chiede il processo

MIRANO

Per la morte per omicidio stradale di Paola Mauri, la Procura di Venezia chiede il processo per l'anziano automobilista.

L'incidente è avvenuto nel settembre 2022 a Mirano alle 8.40 di mattina, quando, alla guida di una Lancia Musa, un anziano di 87 anni ha attraversato l'incrocio mancando la precedenza e immettendosi praticamente contromano. Paola Mauri, che era a piedi, è stata travolta. Al termine delle indagini preliminari sull'incidente, il pm Laura Cameli, ha chiesto il rinvio a giudizio per l'anziano automobilista anch'egli miranese. I tre figli della vitti-

ma non hanno mai espresso sentimenti di risentimento nei confronti del responsabile dell'incidente, attenderanno che la giustizia faccia il suo corso.

L'incidente era stato ricostruito dall'ingegner Stefano Fracaro, il Consulente Tecnico d'Ufficio a cui il pm ha affidato l'incarico di accertarne, appunto, dinamica, cause e responsabilità. Alla perizia ha partecipato e fornito il suo contributo anche Mario Piacenti quale consulente tecnico per la parte offesa messo a disposizione da Studio3A-Valore spa a cui, attraverso il general manager Riccardo Vizzi, si sono affidati i parenti della vittima. L'automobilista sarebbe quindi uscito da via Porara, superando lo stop attraversando via Wolf Ferrari,

per immettersi in via Lombardini, altra laterale sfalsata però di alcuni metri rispetto a via Porara. In quel momento, sopraggiungeva lungo via Wolf Ferrari Paola Mauri, che stava attraversando a piedi con la bicicletta in mano l'area dell'intersezione tra quest'ultima e via Lombardini, all'interno della quale si trovava. «Nonostante il pedone e la bicicletta si trovassero a distanza ravvicinata già dall'istante della sua immissione da via Porara e fossero ben avvistabili - scrive Fracaro nella sua perizia - l'accusato non ha saputo arrestare il proprio mezzo prima della collisione». Da qui la richiesta di rinvio a giudizio e il pubblico ministero imputa all'anziano conducente «colpa consistita in negligenza, imprudenza ed imperizia nella guida».

L'udienza preliminare è stata fissata, davanti al gip lagunare, il prossimo 17 gennaio.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il report 2023

Immobiliare a Venezia boom seconde case e residenze di lusso

Il mercato provinciale perde solo il 5% in confronto al dato nazionale: -10%
Ad ammortizzare c'è la richiesta in centro storico e sul litorale di locali per turisti

Giovanni Monforte

Nel 2023 il mercato immobiliare nella Città metropolitana di Venezia ha tenuto meglio che nel resto d'Italia, con una diminuzione contenuta delle compravendite (-5%) a fronte di un calo più che doppio a livello nazionale.

A tenere a galla il comparto veneziano sono state le compravendite, delle residenze di lusso e del mercato delle seconde case, acquistate in gran parte per essere destinate a locazioni turistiche. Un settore, quello delle locazioni turistiche, che segna un ulteriore boom, con una crescita del 3,6%. I dati emergono dall'Osservatorio immobiliare 2023 di Venezia e provincia curato dalla Fiaip, la Federazione italiana agenti immobiliari professionali, presieduta a livello nazionale da Gian Battista Baccharini.

LE COMPRAVENDITE

Dopo i numeri record del biennio post pandemia, il mercato immobiliare in Italia sta vivendo una fase di rallentamento, complice l'instabilità internazionale, i tassi d'interesse elevati e la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie. In questo contesto difficile, il settore immobiliare nel Veneziano

ha tenuto meglio rispetto al mercato nazionale.

La stima è che nel 2023 le compravendite in provincia si attesteranno sulle 14 mila, con una diminuzione del 5% rispetto al 2022 e con valori in linea con il 2021. A livello nazionale, invece, l'Osservatorio sul mercato immobiliare di Fiaip e le proiezioni del notariato stimano un calo delle compravendite del 10%.

Peraltro, il raffronto sul

Appartamenti: i prezzi sono aumentati nell'ultimo anno di circa il 3 per cento

2022 va fatto tenendo conto che era stato un anno ottimo, con 14.625 compravendite in provincia, dato che rappresentava il 20% del mercato regionale.

Nonostante il calo delle compravendite, i prezzi delle case sono aumentati mediamente del 3% nel 2022 rispetto al 2021 e nel 2023 di un ulteriore 1,2% rispetto al 2022. «Il bene casa quindi non si sta svalutando, ma mantiene il suo valore e lo sta incrementando», spiega Marco Bettiol, presidente di

Fiaip Venezia, «Ma la preferenza va a case che hanno un basso impatto energetico».

LE LOCAZIONI TURISTICHE

La tenuta del mercato immobiliare nel Veneziano va ricercata in due trend in controtendenza. Quello del mercato delle residenze di lusso, con una richiesta stabile che non risente dell'aumento dei tassi d'interesse. Ma soprattutto nella tenuta degli acquisti delle seconde case, con un dato stabile rispetto al 2022. «La nostra provincia è fatta di due anime», prosegue Bettiol, «Quella residenziale e quella turistica e del lusso, che riguarda Venezia e le coste. Le seconde case sono destinate a uso personale per vacanza, ma soprattutto come fonte di reddito per le locazioni turistiche. Sulle coste, da Bibione a Eraclea, da Jesolo a Chioggia, oltre che a Venezia, c'è stato un acquisto massivo di seconde case». Le locazioni turistiche hanno registrato un più 3,6%. Il boom si spiega con il fatto che rappresentano un affare sicuro per l'investitore, con una rendita tra il 6 e il 9% sull'investimento.

CROLLANO I MUTUI

Viceversa il mercato del comparto residenziale e delle pri-

me case ha segnato il passo, con un calo del 10% in linea con il trend nazionale. Sul trend pesano la difficoltà di accesso al credito, l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse. Lo si evince anche dal dato dell'erogazione dei mutui, in calo del 25% nel 2023 rispetto allo scorso anno.

Sul crollo dei mutui incidono due fattori. Quanto alla prima casa, le famiglie, specie le coppie giovani, a parità

Mutui: la richiesta è diminuita del 25 per cento per colpa della crisi

di stipendio, non riescono più a permettersi una rata del mutuo, che mediamente risulta più alta del 15-30%. «Per fare un esempio, con un mutuo a tasso variabile», chiarisce Bettiol, «chi pagava 600 euro di rata, oggi ne paga 900». Ma ai mutui in questa fase non ricorrono neppure i veneziani che acquistano le seconde case. Preferiscono investire sul mattone con i soldi dei risparmi, piuttosto che ricorrere a un mutuo ai tassi attuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO

Locazioni a uso residenziale in crisi giovani coppie, le più penalizzate

Le premesse per un mercato degli affitti vivace ci sarebbero tuttavia la corsa alle locazioni turistiche e il timore di morosità spinge a dare le case ai turisti

Se volano le locazioni turistiche, è sempre più critica la situazione degli affitti. Il mercato delle locazioni a uso residenziale deve fare i conti con una pesante sproporzione tra domanda e offerta di case in affitto. Nella Città metropolitana di Venezia si sta assistendo a un aumento delle richieste di locazioni a uso residenziale, soprattutto per gli affitti a canone concordato. Le giovani coppie, come le famiglie che dovevano acquistare casa, non riu-

scendo più a accedere ai mutui, sono costrette ad optare per l'affitto», spiega Marco Bettiol, presidente di Fiaip Venezia.

Le premesse per un mercato degli affitti molto vivace ci sarebbero tutte. Ma, a fronte di tale aumento, c'è invece un'offerta di case in affitto molto limitata e in continua diminuzione. Eppure, in questa fase, dare in affitto un appartamento risulta molto vantaggioso per un proprietario. Si è assistito, infatti, a un incremento della rendita media per il proprietario, in quanto, trascinato dall'inflazione, il canone di locazione è aumentato in modo sostanziale, tra il 5 e il 10%. Come dire che un pro-



La ricerca di un affitto: trovare casa è sempre più difficile

prietario, che prima chiedeva 500 euro, adesso ne chiede tra i 600 e i 650.

Il rovescio della medaglia è la paura di incorrere nei mancati pagamenti dell'inquilino, con l'incertezza dello sfratto in caso di morosità. Ecco, allora, che per i proprietari di seconde case diventa assai più appetibile e sicuro destinare l'immobile ad affitti brevi con locazioni turistiche. «Il problema è che il proprietario della casa, qualora l'affittuario non paghi l'affitto, non è tutelato», aggiunge Bettiol. «Così un proprietario, se si trova a valutare da una parte una locazione normale, come un contratto di affitto 4+4, e dall'altra un affitto breve o una locazione turistica, finisce per privilegiare quest'ultima». Anche in questo caso, a testimoniare sono i dati. Le agenzie immobiliari hanno registrato, infatti, un aumento del 50% del numero di locazioni turistiche dal 2022 al 2023. «Oggi l'offerta delle locazioni turistiche sul mercato», conclude Bettiol,

«è considerevole perché molti proprietari, che decidono di comprare la seconda casa, non la usano come abitazione per le vacanze per sé e la propria famiglia, ma la mettono sul mercato come locazione turistica, perché il rendimento è importante».

Dall'analisi dei dati dell'Osservatorio immobiliare di Fiaip, emergono anche altre curiosità. A iniziare dalle dimensioni degli immobili oggetto di compravendita. I dati provinciali indicano che è la classe dimensionale tra gli 85 e i 115 metri quadri quella che ha avuto il maggior aumento di compravendite. Ma, se si limita lo sguardo al solo mercato di Venezia, il maggior aumento di transazioni si è avuto nelle classi inferiori, quelle che vanno fino a 85 metri quadri.

Infine, i tempi di vendita si aggirano sui 5 mesi, ma diminuiscono nel centro storico di Venezia e nelle località costiere. —

G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Venezia e Mestre la Nuova

Giovedì 14 dicembre 2023

IL MERCATO IMMOBILIARE A VENEZIA				
	NUOVO - RISTRUTTURATO		DA RISTRUTTURARE	
	min	max	min	max
Alberoni	3.000	3.400	1.600	2.000
Asseggiano, Gazzera	1.700	1.900	900	1.100
Bagaron	1.400	1.500	800	1.000
Burano	2.900	3.200	1.600	1.900
Cà Rossa, Bissuola	5.800	6.400	2.600	3.200
Campalto	1.400	1.600	800	1.000
Carinaregio	5.000	5.500	2.700	3.400
Capitello	2.000	2.200	1.100	1.300
Carpenedo	1.900	2.100	1.100	1.300
Castello	5.500	6.100	2.800	3.500
Chirignago	1.800	2.000	900	1.100
Corso del Popolo, Capuccina	1.400	1.500	900	1.200
Dese	1.800	2.000	1.000	1.200
Dorsoduro	5.300	5.900	2.800	3.600
Favaro Veneto	1.800	2.000	900	1.200
Gazzera	1.800	1.900	900	1.100
Giudecca	5.000	5.600	2.100	2.700
La Favorita	1.700	1.900	900	1.100
Le Vignole	5.400	6.000	2.900	3.600
Lido	3.500	3.900	1.600	2.000
Lido di Venezia	3.500	3.800	1.900	2.300
Lido di Venezia centro	5.100	5.600	3.200	4.000
Lido di Venezia periferia	2.900	3.200	1.500	1.800
Malamocco	4.900	5.400	2.700	3.400
Malcontenta	1.600	1.700	800	1.100
Marghera	1.500	1.700	900	1.100
Mazzorbo	7.700	8.500	700	900
Mestre	1.800	1.900	900	1.200
Mestre Centro	2.300	2.600	1.100	1.300
Miranese	1.600	1.700	800	1.000
Murano	3.300	3.600	1.500	1.900
Pellestrina	3.100	3.400	1.200	1.500
Porto Secco	1.700	1.900	1.000	1.200
San Marco	6.000	6.600	3.400	4.200
San Michele	5.900	6.600	3.200	4.000
San Pietro In Volta	2.400	2.600	1.300	1.700
San Polo	5.800	6.400	3.300	4.100
Santa Croce	4.800	5.300	3.500	4.300
Santantonio Di Pellestrina	1.700	1.900	900	1.100
Santeramo	500	600	300	400
Terraglio	2.000	2.200	900	1.200
Tessera	900	1.000	500	600
Torcello	3.500	3.900	2.000	2.500
Trivignano	2.100	2.300	1.000	1.300
Via Plave, Stazione	1.600	1.700	900	1.100
Viale San Marco	1.900	2.100	1.000	1.300
Zelarino	2.100	2.300	900	1.200

Fonte: FIAIP

WITHUS

di Venezia e Mestre la Nuova

Giovedì 14 dicembre 2023

L'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE NELLA PROVINCIA DI VENEZIA											
Nuovo - ristrutturato		Ottime condizioni		Buono stato - abitabili		Da ristrutturare					
ANNONE VENETO				CONCORDIA SAGITTARIA				MEOLO		SAN DONA' DI PIAVE	
	min	max			min	max			min	max	
	1.200	1.400			1.800	2.000			1.700	1.800	
	1.200	1.300			1.400	1.500			1.200	1.300	
	700	900			1.000	1.200			800	1.000	
	500	600			300	300			700	900	
CAMPAGNA LUPIA				DOLO				MIRA		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	
	min	max			min	max			min	max	
	1.300	1.500			1.600	1.800			2.000	2.200	
	1.200	1.300			1.400	1.500			1.600	1.700	
	1.000	1.300			1.100	1.300			1.300	1.600	
	400	500			800	900			700	800	
CAMPOLONGO MAGGIORE				ERACLEA				MIRANO		SANTA MARIA DI SALA	
	min	max			min	max			min	max	
	1.500	1.600			1.400	1.600			2.100	2.300	
	1.200	1.300			1.700	1.900			1.700	1.800	
	900	1.100			1.000	1.200			1.400	1.800	
	600	800			700	900			1.000	1.300	
CAMPONOGARA				FIESSO D'ARTICO				MUSILE DI PIAVE		SANTO STINO DI LIVENZA	
	min	max			min	max			min	max	
	1.900	2.100			1.500	1.700			1.400	1.600	
	1.400	1.500			1.400	1.500			1.300	1.400	
	1.200	1.500			1.100	1.300			1.100	1.300	
	700	900			600	800			300	400	
CAORLE				FOSSALTA DI PIAVE				NOALE		SCORZE'	
	min	max			min	max			min	max	
	3.200	3.500			1.300	1.400			1.900	2.100	
	2.900	3.200			1.200	1.300			1.700	1.900	
	2.500	3.000			1.000	1.200			1.500	1.800	
	1.700	2.100			700	900			1.000	1.300	
CAVALLINO TREPONTI				FOSSALTA DI PORTOGRUARO				NOVENTA DI PIAVE		SPINEA	
	min	max			min	max			min	max	
	2.200	2.500			1.200	1.300			1.500	1.600	
	2.000	2.200			1.100	1.300			1.300	1.500	
	1.700	2.100			1.000	1.200			1.100	1.400	
	1.200	1.500			700	900			200	200	
CAVARZERE				FOSSO'				PIANIGA		STRA	
	min	max			min	max			min	max	
	900	1.000			1.300	1.500			1.400	1.500	
	900	1.000			1.000	1.200			1.200	1.400	
	700	900			900	1.100			1.100	1.300	
	400	500			600	800			800	1.000	
CEGGIA				GRUARO				PORTOGRUARO		TEGLIO VENETO	
	min	max			min	max			min	max	
	1.200	1.300			500	600			1.700	1.900	
	1.100	1.200			1.500	1.700			1.400	1.500	
	900	1.200			400	500			1.200	1.500	
	400	500			300	400			800	1.000	
CHIOGGIA				JESOLO				PRAMAGGIORE		TORRE DI MOSTO	
	min	max			min	max			min	max	
	2.500	2.700			3.900	4.300			1.300	1.400	
	2.400	2.600			3.600	4.000			1.000	1.100	
	2.000	2.400			3.100	3.800			800	1.000	
	1.400	1.700			2.200	2.700			600	700	
CINTO CAOMAGGIORE				MARCON				QUARTO D'ALTINO		VENEZIA	
	min	max			min	max			min	max	
	1.100	1.300			1.800	2.000			1.700	1.800	
	1.100	1.200			1.500	1.600			1.500	1.700	
	900	1.100			1.300	1.500			1.300	1.600	
	600	800			900	1.100			700	900	
CONA				MARTELLAGO				SALZANO		VIGONOVO	
	min	max			min	max			min	max	
	900	1.000			2.100	2.300			2.000	2.200	
	1.000	1.100			1.500	1.700			1.600	1.700	
	400	500			1.300	1.600			1.300	1.600	
	300	300			900	1.100			800	1.000	

Fonte: FIAIP

WITHUB

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MIRANO

Investì e uccise un'anziana 87enne andrà a processo

Alessandro Abbadir / MIRANO

Finirà a processo per omicidio stradale P.S., l'87enne di Mirano che il 12 settembre 2022 investì con la sua auto l'82enne Paola Mauri, che morì in seguito all'incidente.

La dinamica dello schianto è stata ricostruita nei dettagli dall'ingegner Stefano Fracaro, il consulente tecnico d'ufficio a cui il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia ha affidato l'incarico di accertare dinamica, cause e responsabilità, insieme al perito della parte offesa messo a disposizione



Paola Mauri, la vittima

dalla società di infortunistica Studio 3 A a cui i parenti della vittima (tre figli) si sono rivolti.

Da quanto ricostruito, l'automobilista, alla guida della sua Lancia Musa, era uscito da via Porara, superando lo stop, e aveva attraversato la strada principale, via Wolf Ferrari, per immettersi in via Lombardini, altra laterale sfalsata però di alcuni metri rispetto a via Porara. Proprio in quel momento, però, sopraggiungeva lungo via Wolf Ferrari, Paola Mauri, che stava attraversando a piedi accompagnando a pie-

di una bicicletta. Aveva già percorso circa dieci metri.

«Nonostante il pedone si trovasse a distanza ravvicinata già dall'istante della sua immissione da via Porara e fosse ben avvistabile», evidenzia l'ingegner Fracaro nella sua perizia cinematica, «P. S. non ha saputo arrestare il proprio mezzo prima della collisione». Di qui la colpa «consistita in negligenza, imprudenza e imperizia nella guida e violazione delle norme che presiedono alla circolazione strada». L'87enne non avrebbe rispettato neanche la segnaletica orizzontale, «tagliando» l'incrocio e immettendosi in via Lombardini praticamente contro mano».

Il gip del tribunale lagunare Alberto Scaramuzza ha fissato per il 17 gennaio 2024, alle 10.30, l'udienza preliminare del processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRANESE E A DOLO

Furti a Ballò, cresce l'allarme smascherati i ladri al liceo

MIRANO

Riviera e Miranese: all'avvicinarsi del Natale si moltiplicano i colpi nelle abitazioni. A Mirano in questi ultimi giorni sono state bersagliate dalle visite dei malviventi diverse case nella frazione di Campocroce, in particolar modo in via Caorliega, e a Ballò dove, a ridosso della farmacia, i banditi sono entrati in azione nella serata di martedì.

I ladri stanno creando un forte allarme sociale: le notizie delle scorrerie hanno conti-



Il liceo Galilei di Dolo

nuato a rimbalzare in questi giorni da una via all'altra. Alcune case si sono trovate a Ballò completamente svuotate di contanti e oggetti preziosi. «Purtroppo la zona a ridosso della farmacia» raccontano alcuni residenti «verso le 19 di martedì è stata presa di mira da bande di predoni. In qualche casa sono entrati e hanno razzato quello che hanno trovato, in altre invece hanno cercato di forzare l'ingresso ma hanno provocato solo grossi danni. Fra Ballò e Campocroce i ladri hanno provocato dan-

Dall'Acrib a direttore di Confindustria “Una vita per l'industria” Il premio a Menegazzo

IL RICONOSCIMENTO

È stato assegnato al manager Gianpiero Menegazzo il premio “Una vita per l'industria”, promosso dal Gruppo imprenditori e dirigenti seniors dell'industria. Giunto alla 36ª edizione, il premio è stato istituito nel 1987 e viene assegnato ogni anno ad una personalità che abbia testimoniato con il proprio impegno i valo-

ri della cultura d'impresa.

Nato a Mirano il 4 dicembre 1956, Gianpiero Menegazzo ha iniziato a lavorare in Acrib nel 1982 e l'ha diretta dal 1989 al 2014, quando ha realizzato il progetto di fusione con Confindustria Venezia conclusosi nel 2015 (anche con Unindustria Rovigo). Ha diretto inoltre il Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta e il Consorzio Centro Veneto Calzaturiero, poi trasformato nel Politecnico Cal-

zaturiero. Dal 1995 al 2007 ha lavorato per il riposizionamento sul mercato del distretto calzaturiero brentano, dal segmento medio-fine, al lusso.

Nel 2014 è entrato in Confindustria Venezia in qualità di vice direttore, occupandosi di piccola industria, internazionalizzazione, marketing e sviluppo associativo. È diventato direttore generale nel 2017 e nel 2022 ha contribuito a portare Venezia e Rovigo a diventare Capitale della Cultura di Impresa insieme a Treviso e Padova.

Il premio a Menegazzo è stato consegnato da Vincenzo Marinese, vicepresidente vicario di Confindustria Veneto Est con delega al territorio di Venezia. —

MIRA

A Villa Contarini torna l'arte di Vittorio Basaglia

Una mostra dedicata al grande artista veneziano Vittorio Basaglia a Villa Contarini dei Leoni a Mira.

Sabato 16 dicembre alle 17 è prevista l'inaugurazione della mostra "Di Streghe e altra umanità dolente", con lo storico dell'arte Giandomenico Romanelli e lo studioso Valerio Vivian, curatore dell'esposizione. Con i suoi 40 dipinti, le oltre 100 opere su carta tra disegni e incisioni e alcune piccole sculture, la mostra è uno dei maggiori sforzi fatti dopo la

morte del pittore. Villa dei Leoni è una "casa naturale" per le opere del Basaglia, che qui produsse alcune delle sue creazioni più acclamate da parte della critica, apprezzate a livello nazionale. L'esposizione si aprirà con alcune opere dell'iniziale realismo fine anni Cinquanta, caratterizzato da toni malinconici ed esistenziali. Il catalogo della mostra sarà presentato durante il finissage, il 14 gennaio 2024. —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frode fiscale da bonus edilizi e riciclaggio: 9 arresti

In carcere due persone del Veneziano, 20 milioni sequestrati. Tutto è cominciato da Mirano

VENEZIA Le fatture di un'azienda di Mirano non convincono la Finanza veneziana che, dopo un sopralluogo all'indirizzo della ditta, scopre, nonostante l'indicazione della sede legale, che dell'impresa di pulizie in questione non c'è traccia. I militari la cercano, scoprono che è collegata a una società all'estero, ma neppure lì trovano niente. Inizia così un'indagine della Guardia di Finanza di Venezia, coordinata dalla Procura di Padova, che in due anni ha portato a scoprire una mega truffa ai danni dello Stato, con riciclaggio di denaro sporco, e a sequestrare 20 milioni di euro tra frode fisca-



In azione La Guardia di Finanza

le e falsi crediti da bonus edilizi. Tutto era in capo a un'associazione criminale di otto persone italiane e una cinese, due delle quali sono imprenditori di Campolongo Maggiore e Santa Maria di Sala, tra i 50 e i 60 anni, finiti in carcere a Santa Maria Maggiore. Per quattro di loro, residenti a Padova, Ravenna, Roma e La Spezia, sono scattati i domiciliari e per tre l'obbligo di dimora.

Sono 45 in tutto le persone indagate, ma i militari stanno continuando le verifiche per scoprire i flussi internazionali di traffico del denaro da proventi illeciti, circolato con la collaborazione tra la crimina-

lità locale e persone di nazionalità cinese. Martedì, insieme ai altri reparti della Finanza delle province di Padova, Ravenna, Roma, Rimini, Treviso, Verona, Vicenza, Salerno, Massa Carrara e Rovigo, sono state effettuate oltre 50 perquisizioni a immobili e persone.

Tutto è iniziato nel 2022 con i controlli a diverse società italiane ed estere di intermediazione di manodopera, alcune delle quali intestate a prestanome o a persone nultatenti. Le collaborazioni avvenivano anche con l'estero, principalmente Repubblica Ceca, Spagna e Grecia. In real-

tà degli appalti per ottenere personale non c'era neppure l'ombra. E tutte queste aziende facevano parte di un'associazione criminale creata per evadere Iva, contributi, imposte sui redditi ed emettere fatture false, che si è ingrandita con i crediti d'imposta fittizi legati ai bonus dell'edilizia, e con il riciclaggio internazionale di soldi «sporchi». Tra gli indagati un cinese residente nel Padovano, ritenuto gestore di una rete di riciclaggio attraverso operazioni inesistenti tra Europa e Cina, per ripulire i soldi degli evasori.

A. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA